



## Coordinamento dei Dirigenti Scolastici FLC CGIL e CISL scuola di Bologna

Il Coordinamento dei Dirigenti scolastici FLC CGIL e CISL scuola, FLC CGIL, CISL scuola, SNALS e Gilda di Bologna esprimono profonda preoccupazione per i contenuti della nota del Miur n° 9537 del 14 dicembre 2009 che declina le regole per la stesura dei bilanci delle scuole, regole che stravolgono e minano l'operatività delle scuole stesse per lo svolgimento della propria missione.

La stesura dei bilanci è regolata da disposizioni e da norme che determinano i finanziamenti secondo dati oggettivi quali il numero di alunni, il numero di laboratori, la tipologia della scuola ecc.

La nota introduce, invece, elementi che contraddicono le regole vigenti compromettendo gravemente l'autonomia scolastica e stravolgendo, di fatto, la regolare programmazione e la gestione dei finanziamenti da parte delle scuole stesse in quanto:

- 1) vengono azzerati i finanziamenti per il funzionamento didattico e amministrativo (materiale per le attività degli alunni, i laboratori, l'offerta formativa, pulizia..)
- 2) sono ridotti al minimo i finanziamenti per le supplenze con l'assegnazione di un budget che si prevede già esaurito alla fine di febbraio (si ricorda che le sostituzioni sono obbligatorie, difficilmente programmabili e che sono indispensabili a garantire il diritto allo studio degli alunni)
- 3) Non si danno garanzie alle scuole sull'erogazione dei crediti che vantano, anzi, si apprende definitivamente che non ci saranno ulteriori finanziamenti relativi al 2009, crediti compresi, così come per altre spese obbligate sostenute in quell'anno e tuttora scoperte
- 4) Attraverso un'indicazione contabile si suggerisce di fatto alle scuole di utilizzare il contributo volontario chiesto alle famiglie per coprire le spese di supplenza o i compensi per le commissioni degli Esami di Stato e quindi obbligando i genitori a finanziare la scuola pubblica dei loro figli
- 5) prevede un taglio del 25% dei fondi degli appalti per pulizie negli istituti che si avvalgono di un servizio esterno, determinando di fatto un peggioramento delle condizioni igieniche e della vigilanza – e recenti, gravissimi fatti di cronaca ci ricordano quanto delicato sia questo tema - nelle nostre scuole già provate da un taglio imponente del personale ATA, oltre ad incidere gravemente sull'occupazione in questi settori in una provincia in cui tali appalti interessano 75 istituti su 119.

Si tratta di una vera e propria manovra di ulteriori tagli alla scuola pubblica, costretta a vivere sempre più alla giornata, nella più totale incertezza circa le risorse umane e finanziarie su cui poter contare, addirittura ad anno scolastico in corso.

Tale situazione, inoltre, rischia di coinvolgere pesantemente le Amministrazioni locali, già oggi chiamate a supplire in misura crescente a tanta parte di servizio scolastico che lo Stato non è più in grado di garantire.

I Dirigenti scolastici faranno, come sempre, il possibile per non compromettere i livelli attuali del servizio scolastico, rivendicando la piena autonomia negoziale nei confronti dei soggetti esterni all'Amministrazione titolari di appalti. Ma il mondo della scuola, da solo, non ce la può fare.

Si chiede quindi alla Provincia ed alle Istituzioni Locali di attivarsi al fianco della scuola pubblica bolognese, nelle forme che riterranno opportune, per le seguenti azioni:

- 1) Il ripristino dell'assegnazione di finanziamenti certi e trasparenti alle scuole perché possano svolgere le attività didattiche del presente anno scolastico
- 2) l'assegnazione, da parte del Ministero, dei crediti che le scuole vantano avendo anticipato, con risorse proprie, competenze finanziarie ministeriali destinate alle supplenze ed al funzionamento
- 3) l'apertura di un confronto serrato con gli organi centrali dello Stato perché adempiano ai loro obblighi e garantiscano quadri di riferimento certi necessari al funzionamento delle Istituzioni scolastiche, senza che oneri finanziari impropri vengano scaricati in misura crescente sugli Enti Locali.

